l'Unità / sabato 19 luglio 1975

Per evitare la gestione commissariale e consentire la sopravvivenza del consiglio

Verso un'intesa in Campidoglio

Riunione dei gruppi dell'arco costituzionale - Il dibattito nell'aula di Giulio Cesare - Il repubblicano Cecchini definisce di « grande respiro politico e culturale » la proposta avanzata dal PCI per « una intesa istituzionale » - Il dc Cabras parla di un « periodo di transizione in cui le vecchie intese sono cadute e le nuove si stanno costruendo » - Il PSDI annuncia il proprio voto favorevole al bilancio

La situazione politica capitolina va rapidamente mutando ed evolvendosi verso uno sbocco positivo. Sotto la spinta del voto del 15 giugno, con la proposta avanzata dal PCI per un'« intesa istituzionale », prende sempre più corpo l'ipotesi di un accordo politico per evitare una gestione commissariale del Comune e consentire la sopravvivenza fino alla scadenza del mandato (cioè fino alla prossima primavera) del consiglio comunale e delle circoscrizioni. Non è da escludere che nelle prossime ore una intesa in questo senso sia ufficializzata. I segni di questo mutamento sono emersi con chiarezza sia nel corso della riunione dei gruppi dell'arco costituzionale svoltasi ieri mattina nel gabinetto del sindaco sia nella seduta del consiglio comunale che ha visto in serata prendere la parola il repubblicano Cecchini, il dc Cabras ed il socialdemocratico Pala.

Cominciamo dal repubblicano Cecchini, il quale ha insistito sulle responsabilità che gravano sulla DC per l'essere giunti a luglio inoltrato senza aver approvato il bilancio di previsione mentre le stesse dichiarazioni del sindaco peccano di « *una totale assenza di proposta politica* ». Cecchini ha definito invece di « *grande respiro politico e culturale* » la proposta comunista per una « *intesa istituzionale* » frutto di una « *coerente intelligenza strategica* ».

Il consigliere del PRI ha cercato poi di limitare la portata del suo giudizio affermando che anche nella posizione del PCI coesisterebbero « *equivoci tattici* » in quanto essa eluderebbe « *i problemi concreti della città e quanto si può fare per la loro soluzione nei tempi ormai brevi che ci separano dalla fine della legislatura* ».

Ma ha quindi scoperto subito l'inconsistenza delle sue riserve quando ha affermato che la responsabilità prima della difficoltà di giungere a « *qualificanti obiettivi programmatici innovando anche il ruolo delle forze politiche* » ricade sulla DC e quando precisando i punti su cui il PRI chiede un impegno ha indicato sostanzialmente gli stessi punti dei comunisti: attuazione del decentramento, ristrutturazione dell'amministrazione in dipartimenti, nomine delle nuove commissioni consiliari, deciso risanamento delle borgate, edilizia economica e popolare, edilizia scolastica, revisione del piano regolatore. Cecchini ha concluso affermando che « *chi volesse puntare alla crisi delle istituzioni non potrebbe aspettarsi alcun aiuto dai repubblicani* ».

Il capogruppo dc on. Cabras ha detto che il centro sinistra appartiene « *al regno dell'utopia* » e che i « *rapporti diversi con il PCI sono oggi imposti dalla tendenza dell'elettorato che ha apprezzato le scelte politiche di questo partito e non ha condiviso lo spirito di crociata ed i rigidi steccati ideologici nelle assemblee elettive locali* ».

Secondo Cabras la proposta socialista di « *grande coalizione* » (DC PSI PCI) rischia di riproporre « *la logica degli schieramenti contro quella delle intese unitarie sulla sopravvivenza delle assemblee e sul programma in relazione alle più pressanti esigenze della città* ».

Il rapporto diverso con il PCI pretende però anche un mutamento della DC. L'appello del sindaco per un voto sul bilancio da parte dei partiti dell'arco costituzionale apre una « *fase diversa* ». Sono cadute le vecchie intese, non ci sono ancora le nuove. Le stiamo costruendo in questo periodo di transizione. Le cose si muovono cioè nella direzione del cambiamento.

La DC propone un impegno comune delle forze democratiche del consiglio comunale per coordinare un programma distintamente da questa auspicabile convergenza si richiede di dare al voto per il bilancio il significato di un contributo per evitare la paralisi amministrativa e l'interruzione del comune impegno per lo sviluppo di Roma. Il terreno del confronto tra le forze democratiche ha concluso Cabras non deve mai essere abbandonato le interruzioni forzose e le rimano irrigidimenti e radicali azioni non utili alla causa della democrazia.

Infine il socialdemocratico Pala ha motivato il voto favorevole del suo gruppo al bilancio « *con la necessità di scongiurare la gestione commissariale* ». La DC ha detto dopo questo voto ha di fronte due strade o ricostituire una maggioranza di centro sinistra o continuare nel confronto aperto in sede consiliare. Solo nel primo caso il PSDI imposterebbe il prossimo confronto elettorale *in termini di corresponsabilità*. Per quanto riguarda il PCI Pala ha chiesto e sollecitato garanzie democratiche mantenendo tuttavia toni molti... senza suscitare polemiche.

Il consiglio ha quindi accettato le dimissioni da consigliere comunale del compagno Renato P... subentrato al compagno Tullio Ventura Tesei e dipendente del ATAC e nell'attuale situazione non può lasciare l'impiego incompatibile con la sua carica di consigliere. Al compagno Tesei subentrerà il compagno Senio Gerindi.

Oggi alla Fiera di Roma

Assemblea provinciale dei consiglieri comunisti

Questa mattina — con inizio alle ore 9 — alla Fiera di Roma (in via Cristoforo Colombo) si terrà l'assemblea provinciale dei consiglieri comunali del PCI e dei membri di comitati direttivi delle sezioni della provincia. Questo il tema della importante riunione: « Dopo il voto del 15 giugno un ruolo nuovo delle autonomie locali per il rinnovamento ed il risanamento del Paese ».

La relazione sarà tenuta dal compagno Maurizio Bacchelli responsabile degli enti locali del comitato provinciale degli enti locali. Concluderà Armando Cossutta della Direzione del partito. Presiederà il compagno Luigi Petroselli segretario della federazione romana del PCI.

Costituite le nuove zone di partito Civitavecchia e Tiberina

In base alle decisioni e alle indicazioni emerse dagli organismi dirigenti della Federazione è stato attuato nei giorni scorsi il decentramento delle zone Civitavecchia Tiberina. Il 11 luglio si è svolta assemblea dei comitati direttivi delle sezioni facenti capo ai mandamenti di Bracciano, Cerveteri e Civitavecchia che costituiscono la nuova zona di Civitavecchia. L'assemblea ha eletto all'unanimità il compagno Franco Cervi segretario di zona.

Il 15 luglio si è proceduto alla costituzione della Zona Tiberina che comprende i mandamenti di Campagnano, Morlupo e Fiano e quindi le rispettive sezioni che ad essi fanno capo. Al termine dell'assemblea è stato eletto segretario di zona all'unanimità il compagno Maurizio Bacchelli.

Dopo il rinvio dell'incontro tra i partiti

Stringere i tempi del confronto alla Regione

Entro il 26 luglio devono essere eletti gli organi dell'assemblea - Il dibattito interno alla DC non può bloccare l'attività delle istituzioni - A Latina intesa tra PCI e PSI - Impegno delle forze di sinistra per salvare il consiglio comunale di Tuscania (Viterbo)

La discussione e il confronto politico sulle prospettive e il futuro della Regione ha subito una battuta d'arresto in seguito al rinvio chiesto dalla DC della riunione tra tutti i partiti antifascisti fissata per ieri l'altro. I democristiani hanno anche chiesto lo spostamento della convocazione del consiglio regionale dal giorno 23 al giorno 26 luglio data ultima prevista dallo statuto per la elezione degli organi dell'assemblea.

Anche se questa dilazione è legata all'esito della « chiarificazione » prevista nel consiglio nazionale democristiano ciò non toglie che lo scudo crociato deve dare chiare risposte nei tempi utili sui programmi e le prospettive della Regione.

Nel dibattito in corso, infatti — a parte le recenti dichiarazioni del segretario regionale Cutrufo — permane la tendenza a risolvere tutto in un rimescolamento delle carte tra le diverse correnti nella ricomposizione degli equilibri interni. E ancora in secondo piano il confronto sui problemi da risolvere e sulle scelte da compiere per dare risposte adeguate alla situazione che si è creata dopo il 15 giugno.

Il PCI dal canto suo ha già da tempo sottoposto all'attenzione delle forze politiche la proposta di un patto statutario per la formazione degli organi dell'assemblea per dare alla Regione un quadro di certezza stabilità ed efficienza democratica.

La richiesta comunista trova la sua ragione proprio nel fatto che è necessario andare il più presto alla ripresa della attività dell'istituto regionale per affrontare in maniera adeguata i gravi problemi posti dalla crisi economica.

La DC fino a questo momento non ha ancora espresso la sua posizione nel merito della proposta. Il processo di meditazione interno alla DC — così l'ha definito Cutrufo — non può tuttavia in nessun modo essere trasferito sulla vita delle istituzioni rischiando di bloccarne l'attività. Per questo ogni ulteriore rinvio o tentativo di far slittare i tempi non potrà che trovare la ferma opposizione dei comunisti.

tutti i settori e al decollo dei enti di nuova istituzione (comunità montane distretti scolastici distretti sanitari) e dei comprensori urbanistici. È stata anche sottolineata la necessità del collegamento (attraverso la completa attuazione dello statuto della delega) tra comuni provincia regione. « Su questi temi — è detto in un comunicato — tra i due partiti si è manifestata una perfetta identità di vedute che si intende confrontare con gli altri partiti democratici ».

TUSCANIA — Dopo le dimissioni dei consiglieri della DC del PRI e del PSDI avvenute contemporaneamente a quelle del rappresentante del MSI (in totale 10 consiglieri su 20) si sta andando se non avverranno fatti nuovi allo scioglimento del consiglio comunale di Tuscania in provincia di Viterbo che era stato convocato per lunedì prossimo. L'irresponsabile decisione dei 3 partiti che confermano i loro oscuri legami con il MSI mette in luce un assurdo spirito di rivincita e rischia di provocare una frattura insanabile. Fino a questo momento non hanno avuto esito gli incontri tra i partiti per scongiurare nuove elezioni.

Tuscania con il suo centro storico ... distrutto per il terremoto di 4 anni fa ha enormi problemi da affrontare che richiedono ... [illegible]

LATINA — Si sono riunite ieri a Latina le delegazioni provinciali del partito socialista italiano e del partito comunista italiano per esaminare la situazione politica emersa dal risultato elettorale del 15 giugno. Sono stati passati in rassegna i problemi più impellenti che investono la provincia ... dell'occupazione ... [illegible] ... discriminazione.

È stata rilevata l'esigenza di giungere rapidamente alla soluzione dei problemi più scottanti relativi all'assetto del territorio alla realizzazione delle nuove strutture democratiche e alla ripresa dell'attività economica ... [illegible]

... è necessario per il raggiungimento dell'accordo auspicato e ... [illegible] ... affidatomi ».

Ancora nessun contatto telefonico con i banditi ad oltre 2 giorni dal sequestro

SI FARANNO VIVI PER LETTERA I RAPITORI DEL COSTRUTTORE?

I familiari di Fabrizio Andreuzzi aspettano con angoscia notizie del congiunto — Nessuna traccia dell'« Alfetta » che è stata usata dai delinquenti — Drammatica attesa in casa dell'armatore D'Amico: le trattative si sarebbero interrotte — L'impasse delle indagini — Identikit del « palo » della banda

Anche il secondo giorno di attesa in casa Andreuzzi sembra essersi concluso con un'angosciosa mancanza di notizie. I criminali che da mercoledì notte tengono prigioniero il facoltoso costruttore romano continuano a tacere. Nessuna telefonata è giunta ai parenti e ai collaboratori dell'impresario, e a questo punto è opinione diffusa che i rapitori abbiano intenzione di rinunciare a dettare le loro condizioni via cavo. La madre e i tre fratelli di Fabrizio Andreuzzi quindi aspetterebbero di ricevere da un momento all'altro una lettera dei banditi con la cifra del riscatto da sborsare e le relative condizioni di pagamento. In casa D'Amico invece (l'altro rapito attualmente in mano dell'« anonima sequestri ») malgrado i familiari dell'armatore abbiano già ricevuto la richiesta del riscatto record di otto miliardi l'attesa si preannuncia ancora lunga. Secondo indiscrezioni infatti dopo i primi fugaci contatti le trattative tra i parenti dell'ostaggio ed i rapitori si sarebbero interrotte.

Si attende nelle case degli ostaggi e si attende anche negli uffici della questura. Le indagini per identificare i delinquenti responsabili di questi due ultimi « colpi » non sono state affatto interrotte ma le circostanze impongono agli investigatori di muoversi con cautela e discrezione. E quello che è stato possibile fare finora non ha dato risultati tangibili.

Per il rapimento di Fabrizio Andreuzzi in particolare i funzionari della squadra mobile stanno muovendo i loro accertamenti tenendo sott'occhio un elenco di persone (pregiudicate e non) che erano sospettate di essere in contatto con gli autori degli ultimi sequestri. In base a questo criterio la magistratura ha infatti autorizzato la sequela di perquisizioni domiciliari effettuate a poche ore dal rapimento del costruttore in varie parti della città ma com'è noto nulla di concreto è venuto fuori da questi accertamenti.

Anche ieri tutte le pattuglie della polizia e dei carabinieri in circolazione nella città e in periferia hanno dedicato molta attenzione alle ricerche dell'Alfetta usata dai rapitori per la fuga ma dell'auto non è stata trovata traccia.

Uno dei pochi punti fermi delle indagini quindi è il racconto dei testimoni. In base a quanto hanno riferito due donne che abitano in via del e Fornace proprio nello stesso stabile dove ci sono gli uffici della ditta Andreuzzi è stato costruito l'sommario *identikit* di uno dei banditi che avrebbe svolto la parte del palo. Come è noto infatti intorno alle 21.30 le donne affacciandosi notarono un giovane vestito con un completo blu e jeans con lunghi baffi e con un cappello calcato sulla testa che attendeva appoggiato ad un muro. Lo stesso giovane non c'era più un attimo dopo il rapimento del costruttore. Può darsi che appena avvenuto il suo compito di palo si sia allontanato da solo oppure che abbia preso parte personalmente alla cattura dell'ostaggio.

Naturalmente l'*identikit* è quanto mai vago perché le due inquiline dello stabile di via delle Fornaci 175 sono riuscite a vedere l'uomo da lontano ... I vistosi baffi spioventi che ... probabilmente servivano proprio a rendere difficile la identificazione.

... [illegible]

Nella foto: il costruttore Fabrizio Andreuzzi a cavallo

Dibattiti manifestazioni e spettacoli ai festival dell'Unità

Continuano con successo e con una grande partecipazione popolare i festival dell'Unità organizzati in diversi quartieri della città e in alcuni centri della Regione. Per oggi è prevista l'apertura della festa che durerà nove giorni di Nuova Magliana e di quella di Piglio in provincia di Frosinone mentre ieri sera ha preso il via il secondo festival di Latina Mare a Borgo Sabotino.

Nelle città e si svolgono numerosi dibattiti manifestazioni, incontri popolari, proiezioni seguiti con interesse e partecipazione. Segnaliamo alcune delle iniziative in programma.

NUOVA MAGLIANA alle **ore 18** apertura del Villaggio delle ragazze con inizio tornei sportivi, **ore 19** comizio con il compagno Marletta consigliere provinciale, **ore 21** spettacolo. **PRENESTINO ore 18** incontro unitario con le Associazioni partigiane, partecipa la compagna Carla Capponi medaglia d'oro della Resistenza, **ore 19,30** giochi vari, **ore 21** spettacolo di canzoni popolari con la partecipazione di Giovanna Marini, Paolo Pietrangeli, **ore 23** veglia per la liberazione dei detenuti politici cileni e del segretario del PC... Luis Corvalan. Sarà presente una delegazione di compagni cileni ... uomini di cultura, artisti, intellettuali. Partecipa alla veglia il compagno Gianni Borgna segretario della FGCI romana. **MACCARESE ore 18.30** dibattito su vertenza ... sul territorio e servizi con il compagno ... consigliere regionale. **TIVOLI EMPOLITANA alle ore 19** comizio di chiusura con il compagno Gustavo Ricci consigliere provinciale. **GARBATELLA ore 19.30** Tavola Rotonda sulla scuola con i compagni ... Borrelli della Commissione scuola della Direzione. **MONTE PORZIO alle ore 17,30** Caccia al tesoro, **ore 20** dibattito sui problemi comunali, **ore 21** spettacoli per bambini, **ore 22** ballo popolare. **PAVONA ore 20** dibattito su PRG con i compagni Antonucci sindaco di Albano, B... assessore e Molica consigliere comunale. **ALLUMIERE alle ore 17** giochi vari, **alle ore 19** iniziative ricreative negli stands dell'ARCI UISP, **ore 21** ballo popolare. **LATINA MARE** oggi giornata dell'amicizia italo sovietica. In provincia di Frosinone a **PIGLIO** la festa si apre oggi con la proiezione di un film.

La nuova astensione a sostegno della vertenza per il contratto unico

Aeroporti: compatto lo sciopero Forte manifestazione a Ciampino

Ieri sono rimaste ferme anche le agenzie delle compagnie aeree — L'azienda fa di nuovo slittare la trattativa per la Romana Infissi di Ariccia — Alla IBM i dipendenti in lotta contro il trasferimento della sede — Assemblea di magistrati, avvocati e sindacalisti per il processo del lavoro

I due scali aeroportuali della città e le agenzie di rappresentanza delle compagnie aeree italiane e straniere sono rimasti bloccati ieri mattina dallo sciopero articolato dei lavoratori. Al centro della nuova astensione e la vertenza avanzata dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali per il contratto unico della categoria sulla quale il governo e le controparti non hanno ancora aperto una seria trattativa. Nella mattinata i lavoratori di Ciampino hanno anche dato vita ad una forte manifestazione all'interno e all'esterno dell'aeroporto.

Nello scalo sulla via Appia il traffico è rimasto bloccato dalle 9 alle 13 per lo sciopero del personale di terra quello di volo invece si è astenuto dal lavoro dalle 8 alle 12. Dei numerosi voli in programma hanno lasciato l'aerostazione soltanto alcuni « charter ». A Fiumicino invece lo sciopero ha avuto inizio alle 12.30 ed è durato due ore interessando tutto il personale di terra e di volo.

PROCESSO DEL LAVORO — L'apertura di una vertenza sui problemi della giustizia e in particolare a quelli del lavoro è stata il centro di una affollata assemblea a cui hanno partecipato assieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali avvocati magistrati e cancellieri. Nel corso dell'incontro è stata denunciata l'estrema gravità della situazione in cui si trovano le strutture giudiziarie che provoca enormi ritardi nella celebrazione dei processi di lavoro.

ROMANA INFISSI — Ancora una volta la direzione della Romana Infissi la fabbrica di materiale da costruzione di Ariccia ha fatto slittare la trattativa per la soluzione della difficile vertenza che da mesi ormai vede impegnati i 120 lavoratori. L'azienda infatti dopo aver accettato un nuovo incontro presso l'Ufficio del lavoro e la Regione ha fatto sapere che non si sarebbe presentata. Davanti al gravissimo atteggiamento del costruttore Arcangelo Belli (proprietario della fabbrica) che rifiuta di discutere seriamente le proposte avanzate dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali nuove iniziative di lotta saranno prese per i prossimi giorni. A fianco dei lavoratori della Romana Infissi scenderanno in lotta anche i lavoratori della zona di Ariccia.

IBM — Continua la vertenza dei lavoratori e dei tecnici della IBM contro il trasferimento della sede aziendale da via Luigi Rizzo (a Trionfale) a viale Oceano Pacifico. Per effettuare lo spostamento che crea numerose difficoltà e disagi a tutto il personale le organizzazioni sindacali avevano richiesto la riduzione dell'orario di lavoro attraverso il recupero dei ritardi. Le trattative con l'azienda però si sono interrotte oltre un mese fa per atteggiamento intransigente dell'IBM. I lavoratori che hanno già dato vita a 28 ore di sciopero hanno sottolineato come la nuova sede sia servita male dai mezzi pubblici e hanno avanzato la richiesta che all'interno del grande edificio di via Oceano Pacifico sia creato un asilo nido.

Un documento del direttivo regionale

La UIL per il rilancio della « vertenza Lazio »

Si è riunito ieri il comitato direttivo della UIL regionale per discutere i problemi che sono oggi di fronte al movimento sindacale. Nel documento approvato all'unanimità dal direttivo viene sottolineato come il voto del 15 giugno sia la prova soprattutto nel Lazio « di una chiara volontà di realizzare un profondo mutamento negli indirizzi politici ed economici e costituisce una precisa risposta di condanna della strategia del ritorno a destra perseguita da alcuni settori dello schieramento politico ».

Questa volontà continua il documento impone alla UIL e al movimento sindacale il rilancio dei temi e dei contenuti della « vertenza Lazio » per la ripresa degli investimenti la salvaguardia e l'aumento dei livelli di occupazione e per superare la divisione tra nord e sud. Il direttivo della UIL ha anche ribadito la necessità di un piano di sviluppo della Regione e ha individuato alcuni obiettivi prioritari. Tra questi il rilancio dell'agricoltura un piano straordinario per l'edilizia abitativa e pubblica la costituzione del consorzio dei trasporti la realizzazione della riforma sanitaria e infine la individuazione di una linea politica che permetta una reale e qualificata ripresa produttiva.

« Il conseguimento di obiettivi reali sul terreno delle riforme è detto nel documento e l'intreccio di questi con la politica rivendicativa potranno essere positivamente affrontati accentuando e consolidando il processo unitario ». Il direttivo regionale della UIL ha quindi ribadito la necessità di confermare il fattivo impegno di tutta l'organizzazione per realizzare « in tempi politici certi l'unità organica di tutti i lavoratori ».

Venendo poi ai problemi del rapporto tra le diverse componenti della UIL il direttivo regionale afferma di « non voler accettare la formazione di pseudomaggioranze che non rispondono al voto critici. Ogni cambiamento negli assetti interni è detto nel documento può avvenire solo attraverso il congresso dell'organizzazione. Il direttivo regionale inoltre lancia un appello a desistere da azioni disgregatrici e scissionistiche e invita a superare le posizioni sempre più antiunitarie della maggioranza della UIL a livello nazionale.

Arrestato per l'omicidio dell'ingegnere

In carcere si trova già un altro giovane, preso poche ore dopo la sanguinosa rapina - Un interrogatorio ha fornito la traccia per la cattura del complice - Alla tragedia erano presenti anche la moglie e un figlio della vittima

Secondo arresto ieri per la sanguinosa rapina del 28 maggio durante la quale due persone irruppero nella villa dell'ing. Dino Melossi di 60 anni ferendolo a morte. Si tratta di Mario Di Noia un uomo di 30 anni con precedenti penali per furti. La squadra mobile lo ha arrestato all'alba nell'appartamento in cui abita in via di Porta Maggiore 23. In carcere come è noto si trova anche Leonardo Poccia un giovane di 17 anni fuggito da un istituto di rieducazione di Tivoli che arrestato alcuni giorni dopo la rapina ha già ammesso di aver partecipato alla tragica aggressione.

L'episodio accadde poco dopo le ... l'ing. Dino Melossi stava davanti al televisore per guardare insieme alla moglie Vanda e al figlio Gianluigi una partita di calcio tra le squadre del Bayern e del Leeds. Proprio nel momento in cui la squadra tedesca segnava il primo goal sulla porta apparvero armati e mascherati i due banditi. Un istintivo gesto di reazione dell'ingegnere ottenne la risposta di uno dei rapinatori che fece fuoco più volte prima contro di lui e poi contro la moglie dandosi poi alla fuga insieme al complice. Prontamente soccorso il Melossi fu trasportato all'ospedale di San Camillo dove però morì dopo 18 giorni di agonia. Poco dopo la rapina la polizia bloccò un giovane che stava uscendo da un bar in evidente stato di choc: si trattava di Leonardo Poccia. Il giovane non seppe dare spiegazioni plausibili della sua presenza nella zona per cui fu trattenuto in carcere. Dapprima Poccia negò ogni responsabilità nella sanguinosa impresa ma poi nel corso di un interrogatorio condotto dal giudice istruttore Amato ammise di aver partecipato alla rapina.

Di qui le lunghe indagini della squadra mobile condotte dal dott. Scilano che si sono concluse ieri con l'identificazione e l'arresto di Mario Di Noia. I due sono ora ... [illegible]

Non saranno sfrattati gli inquilini di Andreuzzi

Il pretore dottor Preden ha negato oggi la convalida degli sfratti intimati ad un gruppo di inquilini dalla società « Gradara » di cui è legale rappresentante l'ingegner Fabrizio Andreuzzi, il costruttore rapito l'altro ieri.

Lo sfratto era stato chiesto per sei inquilini di uno stabile di via dell'Impruneta alla Nuova Magliana. Si tratta di uno dei tanti edifici della zona costruiti sotto il livello del Tevere cosicché gli abitanti soprattutto quelli dei piani inferiori che non possono godere dei servizi essenziali come acqua, ascensore e fognature nel dicembre scorso hanno deciso autoriduzione degli affitti dimezzandoli della metà. Contemporaneamente hanno avviato una causa civile in tribunale per far valere le loro ragioni.

Dopo questa iniziativa la « Gradara » ha cominciato ad intimare gli sfratti agli inquilini.

Sollecitata la riapertura del mercato di piazza dell'Unità

La riapertura e una adeguata sistemazione dei banchi di vendita del mercato di piazza dell'Unità nel quartiere Prati sono state richieste nel corso di un incontro che si svolto ... della XVII circoscrizione. Erano presenti i rivenditori, la Federesercenti APRE, l'unione commercianti, il comitato di quartiere, l'aggiunto del sindaco e alcuni consiglieri di circoscrizione.

Il vecchio mercato era stato chiuso da oltre tre anni per effettuare lavori di ristrutturazione ma essi vanno avanti a ritmo di una lumaca. La cosa ha provocato una serie di disagi per la popolazione e per i venditori. Le bancarelle di vendita sono state collocate nelle strade adiacenti e questa sistemazione provvisoria ha fatto nascere una serie di problemi di carattere igienico sanitario.

La giusta protesta dei cittadini e dei rivenditori nasce quindi dalla esigenza di accelerare i tempi di riapertura del mercato coperto.

Nel corso dell'assemblea è intervenuto il compagno Iembo responsabile della commissione ceti medi della federazione che ha sottolineato la necessità di creare una commissione composta dai rappresentanti dei rivenditori della circoscrizione e del comitato di quartiere per controllare come procedono i lavori e come vengono collocati i singoli esercizi tenendo conto delle esigenze dei negozianti delle macellerie e del pesce che nel progetto vengono relegati in una parte isolata del mercato.